



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE REGINA MARGHERITA

Orientarsi all'inclusione

Il Liceo Statale “Regina Margherita”, da sempre attento alla promozione delle *diversità*, potenzia le tante attività curriculari con vari progetti volti anche allo sviluppo delle capacità rientranti nella sfera delle autonomie di *tutti* gli studenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, in collaborazione con le famiglie, gli operatori ASP e gli altri soggetti coinvolti, predispongono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversa-mente abili, adottando una vasta gamma di strategie atte a favorire un'autentica didattica inclusiva. L'Istituto, inoltre, anche in accordo con Enti ed Associazioni, pone in essere percorsi di educazione interculturale ed opera costantemente in favore degli alunni stranieri.

In virtù di un'inequivocabile vocazione umanistica, la nostra scuola pone al centro della sua quotidianità formativa il valore della *Persona*, garantendo una capillare quanto attenta attività di orientamento, in entrata ed in uscita, finalizzata a fornire tutte le opportune informazioni utili sia allo sviluppo dell'iter scolastico sia al vaglio delle possibili scelte post-liceali per la piena realizzazione del Progetto di Vita dei ragazzi.

Tra le scuole secondarie di II grado di Palermo, il “Regina Margherita” vanta un'ormai più che consolidata esperienza nell'adozione di buone prassi educative, anche grazie alle numerose e valide risorse professionali, che da anni con esperienza declinano in pratica quella *cultura dell'inclusione* basata su valori come partecipazione, solidarietà, accoglienza, eguaglianza e fiducia che rendono un'istituzione scolastica, oltre che un caposaldo di servizio teso alla promozione della cultura, il principale ambiente educativo extrafamiliare dove crescere, anche dal punto di vista umano e civico.

Il nostro Liceo dà corpo e vita ai principi sottostanti al concetto stesso di inclusività, rinvenendo nel *Piano per l'Inclusione* i punti di riferimento della propria identità educativa.

Molti sono i momenti finalizzati all'inclusione, tra cui: attività di accoglienza, ricorso a strategie didattiche adeguate alle situazioni, adozione di percorsi laboratoriali e progetti mirati, rimodulazione di tempi e spazi, cura per un continuo dialogo fra agenzie educative (formali e non), perseguimento di una logica qualitativa basata su una progettualità di tipo inclusivo.

La scuola, inoltre, ha attivato convenzioni e collaborazioni tra Istituti scolastici così come con Enti esterni, possiede una consistente biblioteca di tipo specialistico, materiale per attività artistico-manipolative, si avvale di sussidi didattici per alunni con disabilità, inoltre dispone di un'adeguata connessione alla rete internet e, già a partire dallo scorso anno scolastico, offre in comodato d'uso gratuito dispositivi informatici a supporto della DDI. A ciò si affianchi il convincimento dell'importanza di un costante coinvolgimento di qualificati Enti di formazione per l'orientamento e la progettazione di percorsi mirati all'inserimento nel mondo del lavoro, conosciuti anche come *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento* (PCTO).

Fulcro delle prassi inclusive, in ogni caso, è l'esercizio del principio di flessibilità organizzativa, senza cui anche le più complesse architetture didattiche resterebbero quanto meno limitate.

«**La scuola** - recita l'**art. 34** della **Costituzione** - **è aperta a tutti**».

Benvenuti al “Regina Margherita”.